

**l'agenda**

**ROMA/1**

**Aspettando Santa Valentina**

Il Coordinamento Lesbiche Romane e il Collegamento Lesbiche Italiane organizzano una serata straordinaria «Lesbollywood...aspettando Santa Valentina». La serata avrà luogo venerdì 13 febbraio dalle ore 20,30 al Centro Femminista Separatista in Via S. Francesco di Sales 1/b. Questo il programma: alle 20,30 cena di autofinanziamento del Centro Femminista Separatista, segue alle 21,45 Lesbollywood con la proiezione del film, di Deepa Mehta, 1996, 103 minuti, Canada, ingresso a sottoscrizione. In contemporanea «I tarocchi dell'amore», letture di Giovanna Olivieri. Infine, allo scoccare della mezzanotte ci sarà il brindisi all'amore lesbico. Durante tutta la serata dediche d'amore a sorpresa per tutte le donne. Per info: CFS - Centro Femminista Separatista 06.6864201. E-mail: contatti@cirbp.it, web-site: www.cirbp.it.

**ROMA/2**

**A Trastevere brindisi friendly Riapre il centro «Marco Sanna»**

All'insegna delle coppie di fatto omo e etero, un vero San Valentino gay e etero friendly a Trastevere, da «In vino veritas» (Via Garibaldi 2a, prenotare ai numeri 347 1947580 e 349 8154801). E per chi vuole festeggiare le novità culturali, ha riaperto i battenti presso il Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli (via Efeso 2/a) il Centro di documentazione «Marco Sanna». Di nuovo a disposizione degli utenti l'unica biblioteca e videoteca della città di Roma e del Centro-Sud a tematica gay, lesbica, bisessuale, trans/gender. I testi saranno messi a disposizione di coloro che vorranno confrontarsi con la narrativa e la saggistica Glbt o desiderano condurre ricerche e preparazione di tesi universitarie. Info: tel. 065413985. Mail: info@mariomieli.org. Sito: www.mariomieli.org



**GENITORIALITÀ**  
**Gli omosex vogliono diventare mamma e papà**

Gli omosessuali vogliono avere dei figli? Possiamo dire di sì stando al nostro sondaggio e possiamo anche affermare che uno su tre desidera averli con la

fecondazione assistita, mentre uno su quattro vuole adottare un minore. L'affidamento interessa solo il 10 per cento del nostro campione, mentre un 15 per cento non sembra interessato alla genitorialità. Le risposte confermano quanto emerge dalle storie che pubblichiamo: l'orientamento sessuale prescinde dal desiderio di essere mamma o papà.

# In arrivo un carico di... baci in piazza

Il 14 febbraio attesi a Roma decine di pullman per il Kiss2Pacs, la manifestazione per le unioni di fatto

Delia Vaccarello

«**A** desso baciatevi, scambiatevi il segno del Pacs»: così avrà inizio sabato prossimo a Roma, in piazza Farnese, la «cerimonia» laica per segnalare al Parlamento italiano quanto sia urgente il varo di una legge sulle unioni di fatto, omosex ed etero. Baci meridionali e nordici, sensuali e focolosi, lentissimi e irruenti, a fior di labbra e profondi: a consacrare le coppie sarà il rito collettivo dell'espressione d'amore per eccellenza, cui parteciperanno in migliaia stando alle dimensioni dei preparativi. Il popolo delle unioni di fatto calerà sulla città il giorno di San Valentino per incoronarla "capitale dei baci in piazza". Gli obiettivi sono due in uno. Conquistare il primato di bacio, per cui concorre nello stesso giorno la città di Manila, nelle Filippine, e farlo con un obiettivo alto: la conquista dei diritti. I bacianti verranno informati anche della campagna anti-discriminazioni lanciata dalla Commissione Europea. Il Kiss2Pacs - questo è il nome della manifestazione e vuol dire: baciamoci per il Patto civile di solidarietà - è stato scelto dalla Commissione Europea per promuovere una campagna contro le discriminazioni motivate da genere, età, handicap e orientamento sessuale. Per le coppie che si baceranno in piazza Farnese saranno

**Un magazine tutto sul kiss**

Rinasce «Rome Gay News», un magazine tutto nuovo ma che ha una storia. Il numero zero, di 48 pagine, verrà distribuito gratuitamente in 10.000 copie e conterrà articoli a sostegno della manifestazione del 14 febbraio a Roma «Kiss2PACS». Il direttore editoriale è Gianpaolo Silvestri, il coordinatore redazionale Fabrizio Marrazzo, l'editore Fabio Croce. Il direttore responsabile, dal 1989, anno di nascita della testata, è Massimo Consoli. Roma vedrà rinascere un suo bimestrale di informazione per la comunità Glbt che non sarà antagonista del già esistente «Aut» del Circolo Mario Mieli, ma crescerà in collaborazione con le altre realtà associative romane, come è nelle intenzioni di Consoli. Asse portante della rivista è l'«Arcigay Roma Gruppo Ora».



Alessio De Giorgi e Christian Panicucci si sono uniti lo scorso anno. Panicucci, di cittadinanza francese, si è avvalso del Pacs

a disposizione opuscoli e materiale informativo, oltre a gadget e t-shirt, con lo slogan: «Si alle diversità, no alle discriminazioni». La campagna è stata lanciata dalla Commissione Europea, capitanata da Romano Prodi,

il 16 giugno scorso, con eventi e manifestazioni in tutti i paesi della comunità (www.stop-discrimination.info). Alle 16 dunque, a Piazza Farnese, scatterà il rito delle labbra che dovranno restare avvinte almeno die-

ci secondi. C'è chi si allena da tempo, da vent'anni persino, come le numerose coppie che hanno lasciato le loro dichiarazioni di bacio sul sito www.gay.it. C'è chi ha fatto negli ultimi mesi, sulla scorta delle iniziative

messe su dai circoli Arcigay e non solo, le «prove tecniche di bacio». Ma la corsa per le partenze è già iniziata e la macchina organizzativa sta in questi giorni mettendo a punto gli ultimi preparativi. I bacianti arriveranno soprattutto in pullman sostenendo la modica spesa di circa dieci euro. Partiranno al mattino, arrivando a Roma in tempo per baciarsi e assistere alle performances sul palco di cabarettisti e cantanti, presentati da Fabio Canino (RadioDue) e La Pina (RadioDeeJay). Per avere un quadro completo dei pullman e magari trovare ancora un posto basta collegarsi al sito www.unpacsavanti.it. Bologna, Brescia, Napoli, Caserta, Lucca, Milano, Modena, Padova, Verona sono, solo per citarne alcune, le città da cui i bacianti spiccheranno il volo.

Arrivati a Roma, quanti non ce la faranno a sostenere il viaggio andata e ritorno, ma vorranno trascorrere una notte insieme (perché, si sa, un bacio tira l'altro) possono fare affidamento sulla lista di ostelli, hotel, e bad and breakfast redatta dagli organizzatori e in convenzione con Arcigay Roma (per info, contattare Arcigay o telefonare al 339/2888492). La manifestazione è promossa da Arcigay Nazionale, quindi da tutti i suoi Circoli territoriali (Aosta, Ancona, Bari, Bassano del Grappa, Bologna, Brescia, Bolzano, Cosenza, Cremona, Ferrara, Genova, Grosseto, Ivrea, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Perugia, Pesaro, Pisa, Pistoia, Roma, Reggio Emilia, Riccione, Siracusa, Sondrio, Torino, Trento, Trieste, Udine, Verona) e dalla rete di circoli ricreativi, una sessanti-

na sparsi in tutta Italia. Il Comitato organizzatore della manifestazione è composto da: Alessandro Zan, coordinatore; Aurelio Mancuso, segretario nazionale; Lorenza Tizzi e Emily Zigatti, responsabili organizzative; Antonio Trinchieri e Fabrizio Marrazzo coordinatori per Roma; Zeno Menegazzi responsabile grafica; mentre il circolo di Padova si è occupato del coordinamento e dell'ufficio stampa. Possiamo fare una stima dei bacianti? «In questi ultimi giorni c'è un moltiplicarsi di iniziative - dichiara Aurelio Mancuso - Riceviamo richieste di partecipazione da tutta Italia: Sinistra Giovanile, Uds, Cgil, e i partiti della sinistra si stanno organizzando. Al momento sappiamo di una cinquantina di autobus pronti a partire, ma la cifra è destinata ad aumentare sensibilmente. Poi dipende da quanti romani ci saranno». Le adesioni? Non si contano: Fo, Guzzanti, Barbagli, Lerner, Costanzo, Ozpetek, solo per fare alcuni dei le decine di nomi. Lunghissima anche la lista delle associazioni: Agedo Nazionale, Arcilesbica Nazionale, Arcitrans Roma, Cgil Nazionale... anche qui a decine. Dinanzi all'ambasciata francese - ricordando che in Francia da tempo vige il Pacs - migliaia di italiani omosex ed etero si scambieranno in piazza, e non tra le pareti di casa, un bacio libero, d'amore e di lotta.

delia.vaccarello@tiscali.it

# «Gayus», giuristi per i diritti civili

I giovani chiedono: «Come regolare la coppia senza sposarsi?». Se ne discute nella capitale in un convegno

**A che cosa serve il Patto civile di solidarietà (Pacs)?**

Chi vuole oggi uno strumento di tutela della convivenza agile e sicuro? Tantissimi: giovani, adulti, etero e omosex. Poiché la famiglia non appartiene alle leggi universali della Natura, ma è un istituto storico, dunque muta nel tempo, ad occuparsi di strumenti che ne garantiscano i cambiamenti offrendo soluzioni per i nuovi nuclei sono un gruppo di giuristi al lavoro da tempo e ora riuniti sotto la sigla «Gayus» (www.gayus.it). In prima fila ci sono il presidente Alberto Baliano e Francesco Bilotta, entrambi estensori del Pacs, la proposta di legge sulle unioni di fatto altrimenti detta «Grillini» dal nome del promotore e primo firmatario, l'onorevole Franco Grillini, sottoscritta già da 160 parlamentari. Venerdì 13 febbraio su iniziativa di Gayus, della Fondazione Basso e con il sostegno del Master dei Diritti della persona presso la facoltà di Giurisprudenza della Sapienza diretto da Stefano Rodotà, si terrà un convegno sul Pacs che farà il punto della situazione italiana nel quadro delle normative europee (Biblioteca della Camera dei Deputati, Sala del Refettorio, via del Seminario, 76,

- **CHE COS'È IL PACS?** Il patto civile di solidarietà è l'accordo tra due persone di sesso diverso o dello stesso sesso, volto a regolare i rapporti personali e patrimoniali relativi alla vita in comune.
- **COME SI CONTRAE?** È sufficiente sottoscrivere il patto presso l'anagrafe davanti ad un ufficiale dello stato civile o, nel caso in cui si desidera tutelare la privacy, con un atto notorio rivolgendosi a un notaio. I due contraenti diventano persone legate da un'unione di fatto.
- **QUALI SONO GLI EFFETTI DEL PACS?** Convivenze all'insegna della solidarietà: ciascun pacساتo è tenuto a comportarsi secondo buona fede e correttezza, collaborando alla vita di coppia in ragione delle proprie capacità e possibilità. Inoltre, salvo diversa volontà delle parti, ciascuno è tenuto a provvedere alle esigenze economiche della coppia in ragione delle proprie sostanze e della propria capacità lavorativa.
- **ASSISTENZA SANITARIA.** Niente più attese a distanza. In caso di ricovero ospedaliero, il partner ha diritto di assistere la persona cui è unita e di essere informato sul suo stato di salute. Le parti unite da un patto civile di solidarietà, infatti, hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri spettanti ai coniugi relativi all'assistenza in ambito sanitario e penitenziario.
- **ACQUISTO DELLA CITTADINANZA.** Stop ai finti matrimoni etero per ottenere la cittadinanza. Il contraente, straniero o apolide, di un patto civile di solidarietà con un cittadino italiano acquista la cittadinanza italiana quando risiede in Italia legalmente da almeno cinque anni.

- **DIRITTO AL LAVORO.** Si hanno gli stessi diritti di un familiare. Nel caso in cui l'appartenenza ad un nucleo familiare sia titolo di preferenza per l'inserimento in graduatorie occupazionali o per l'inserimento in categorie privilegiate di disoccupati, ad esempio nelle amministrazioni pubbliche, a parità di condizioni tali diritti sono estesi anche ai pacساتi. Nel caso in cui lo stato coniugale sia titolo di preferenza nello svolgimento di un pubblico concorso, la stessa preferenza è riconosciuta ai contraenti di un pacساتo.
- **DECISIONI IN CASO DI INCAPACITÀ.** In questi casi deciderà chi conosce di più la persona malata. In mancanza di una diversa volontà manifestata per iscritto o di una procura sanitaria e in presenza di uno stato di incapacità di intendere e di volere, il partner può adottare tutte le decisioni relative allo stato di salute e in genere di carattere sanitario, compresa la donazione degli organi.
- **SERVIZIO MILITARE.** Esoneri in caso di mantenimento del pacساتo. Tutti gli esoneri, le agevolazioni, le dispense relative al servizio militare obbligatorio o volontario, e al servizio civile sostitutivo, connesse con l'appartenenza ad un nucleo familiare, sono estese, senza limite alcuno, ai contraenti il patto civile di solidarietà.

- **DECISIONI POST MORTEM.** Anche in questo caso, deciderà chi, grazie all'unione in vita, conosce di più le volontà della persona scomparsa. In mancanza di una diversa volontà manifestata per iscritto, tutte le scelte di natura religiosa o morale, le modalità di svolgimento della cerimonia funebre, la scelta del luogo di sepoltura o la decisione di cremare il corpo del defunto sono adottate dall'altro membro di una coppia legata da un'unione di fatto.
- **SUCCESSIONE NEL CONTRATTO DI LOCAZIONE.** Niente più sfratti dopo la morte del partner. In caso di morte del conduttore gli succede nel contratto il contraente superstite del pacساتo, cioè l'altro membro di un'unione di fatto con cui conviveva il titolare dell'affitto al momento del decesso.
- **EREDITÀ.** Non verrà sottratto ciò che si è costruito insieme. In assenza di testamento, il contraente superstite ha gli stessi diritti spettanti al coniuge previsti in materia di successione legittima.
- **QUANDO SI SCIOGLIE IL PACS?** Ciascun contraente ha il diritto di sciogliere il patto civile di solidarietà mediante atto scritto notificato a mezzo di ufficiale giudiziario. Il patto si considera sciolto trascorsi tre mesi dalla notifica. Il patto è sciolto anche nel caso di morte di uno dei contraenti o nel caso in cui una delle parti contragga matrimonio.

za al partner in caso di malattia, soluzione del ricongiungimento familiare» (vedi la scheda a fianco redatta anche grazie all'associazione) -, dall'altra l'attrattiva che «Gayus» esercita sui giovani. «I praticanti ci hanno chiesto di creare un gruppo di giovanissimi sensibili alle tematiche relative alla convivenza. "Come regolare la vita di coppia senza essere sposati?": è questo per molti il cuore del problema». In attesa del «bacio in piazza» a Roma, per San Valentino, che segnalare il bisogno diffuso di nuovi strumenti di tutela, venerdì si discute di Pacs con Stefano Rodotà e Gilda Ferrando, impegnata sul terreno del diritto di famiglia e attenta alle nuove convivenze. Interverranno anche Franco Grillini, Sergio Lo Giudice, Giulio Ercolossi, gli estensori Baliano e Bilotta, e Raffaele Torino. «Scopo del convegno è analizzare la disciplina giuridica delle convivenze, sia in ottica europea, sia dal punto di vista italiano - conclude Baliano -. L'Italia si candida ad essere l'ultimo paese occidentale, sprovvisto di una qualsiasi forma di tutela delle convivenze sia omo sia eterosessuali».

d.v.

**ai lettori**

«Uno, due, tre... liberi tutti» rubrica sulla identità gay, lesbiche, bisex e trans esce ogni martedì

ore 16.30). Il convegno segue una serie di incontri che l'associazione ha tenuto in tutta Italia sul tema delle nuove convivenze, registrando tanto un vuoto di informazione, quanto un «bisogno diffuso di affrontare queste tematiche» dichiara Bilotta.

Non solo, se all'inizio si lamentava anche l'assenza di tecnici interessati «ora piovono richieste di iscrizione da parte di notai, avvocati, magistrati», continua il giurista. Insomma il tema si è imposto, dribblando il riduzionismo di quanti, da destra (nonché in casi eccezionali anche

da sinistra), ritengono più che sufficiente una tutela delle coppie di fatto a colpi di scritture private e di quanti, di aria cattolica, considerano il Pacs un attacco alla famiglia, ignorando l'esperienza francese, che vede il patto una soluzione di tutela per le convivenze e non una

testa di ariete lanciata contro la famiglia tradizionale. Per completare la teoria delle obiezioni, va segnalata la posizione di chi, da sinistra, lamenta del Pacs l'assenza di riferimenti alla genitorialità, questione molto avvertita (come si legge nei risultati del sondaggio che pubbli-

chiamo in alto) dal popolo delle unioni di fatto e che gli estensori considerano, per il momento, un passo di là da venire. «L'associazione ha la funzione anche di allargare l'area del confronto», aggiunge Bilotta. Baliano segnala da una parte le risposte date dal Pacs - «assisten-

**clicca su**  
www.gaynews.it  
www.unita.it clicca a sx per «Uno, due, tre... liberi tutti» on line  
www.fuorispatio.net